

B&R e Maplesoft collaborano per risparmiare tempo nelle simulazioni hardware-in-the-loop

B&R e Maplesoft hanno annunciato una partnership che unirà prodotti di entrambe le aziende per risparmiare tempo, sforzi e costi nelle simulazioni hardware-in-the-loop.

Riuscire a progettare un modello adeguato di una macchina o un sistema gioca un ruolo importante nello sviluppo basato sulla simulazione. Nello stesso tempo, mappare tutte le caratteristiche dinamiche di una macchina può richiedere molto tempo. "I tool di modellazione fisica come MapleSimTM di MaplesoftTM offrono un supporto ottimale e riducono notevolmente la quantità di tempo e lavoro", afferma Philipp Wallner, Global Technology Manager di B&R.

L'architettura aperta di Automation Studio – il software di programmazione e sviluppo di B&R – assicura che i modelli fisici progettati in MapleSimTM possono essere trasferiti all'hardware dei controllori B&R in pochi semplici passi. Il risultato è una simulazione hardware-in-the-loop che emula il comportamento della macchina in tempo reale, in un ambiente di collaudo completamente sicuro.

"Usando MapleSim, gli utenti di Automation Studio possono sviluppare molto rapidamente modelli ad alta fedeltà dell'impianto di controllo, analizzare la dinamica e quindi generare codice real-time altamente ottimizzato per l'impianto", afferma il Dr. Laurent Bernardin, Vicepresidente Ricerca e Sviluppo presso Maplesoft. "Aggiungendo una fase di modellazione fisica facile da usare e conveniente al flusso di lavoro dell'automazione, gli ingegneri sono in grado di incrementare il collaudo virtuale prima di legarsi all'hardware. Un modo definitivo per ridurre i costosi errori di progettazione".

La stretta collaborazione fra le due aziende assicura un'integrazione ottimale in Automation Studio, un flusso di lavoro chiaro e completo e un supporto a lungo termine per l'utente.

Note su MapleSim

Basato su un'avanzata tecnologia di elaborazione simbolica, MapleSim è un tool software ingegneristico avanzato per la progettazione modellazione e simulazione a elevate prestazioni, incluse applicazioni real-time e hardware-in-the-loop.

Per saperne di più visitare www.maplesoft.com.

Notizia inserita il 01/05/2011



Sistema di controllo accessi EKS Light FSA

L'EKS Light di EUCHNER è un sistema di controllo accessi basato su transponder formato da due componenti: una Chiave Elettronica con transponder RFID ed un adattatore per Chiave Elettronica con unità di lettura integrata. L'EKS Light è stato progettato soprattutto per le applicazioni decentralizzate più piccole, per permettere un accesso controllato affidabile alle singole macchine o ad interi impianti. La nuova versione FSA dell'EKS Light è stata specialmente sviluppata per risolvere il diffuso problema relativo alla manomissione delle protezioni di sicurezza. Il suo funzionamento è semplice. Ogni utente riceve una Chiave Elettronica EKS con un certo profilo di accesso ed autorizzazione. Detta Chiave Elettronica è richiesta per accedere a un oggetto o a una macchina protetti dall'EKS Light FSA. Il controllo integrato nel dispositivo concede l'accesso, con un certo livello di accesso, se la Chiave Elettronica è valida.

La nuova versione FSA dell'EKS Light è stata specialmente sviluppata per risolvere il diffuso problema relativo alla manomissione delle protezioni di sicurezza. A tale scopo, essa è stata specificamente espansa per applicazioni di sicurezza in combinazione con la selezione della modalità. All'utente vengono assegnati i diritti di accesso attraverso l'EKS. Egli può quindi selezionare la modalità operativa desiderata usando un dispositivo addizionale, come un selettore o un display touch. In questo modo, il personale addestrato può essere specificamente autorizzato ad eseguire operazioni critiche di impostazione e manutenzione in una speciale modalità di funzionamento pericoloso.

La versione FSA è dotata di un'uscita addizionale a semiconduttore flottante commutata che può essere utilizzata per formare un segnale di spegnimento sicuro. A tale scopo, a valle deve essere inclusa una valutazione di sicurezza. Questa caratteristica permette di usare l'EKS Light FSA in un modo di sicurezza conforme alla Categoria 3 secondo la norma EN 13849-1. La macchina è resettata ad una modalità di funzionamento sicuro rimuovendo la Chiave Elettronica.

Come tutti gli adattatori per Chiavi Elettroniche EKS di EUCHNER, anche l'EKS Light FSA è stato specificamente concepito per l'uso industriale. Oltre all'elevato grado di protezione (IP67), le sue altre caratteristiche più evidenti sono il suo design robusto e compatto e l'opzione di inserire la Chiave Elettronica sull'impianto durante il lavoro.

L'EKS light FSA sarà disponibile nell'estate del 2011.

www.tritecnica.it

Notizia inserita il 02/05/2011

IL PIANO INDUSTRIALE DI TERNA: UN'OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE DI CONFINDUSTRIA ANIE

6 miliardi di Euro gli investimenti previsti sulla rete elettrica nazionale da qui al 2015: importante occasione di rilancio del mercato interno per aziende dal forte know-how

Roma, 28 aprile 2011 – Le aziende elettromeccaniche rappresentate in Confindustria ANIE hanno partecipato oggi a un incontro con Terna per la presentazione del nuovo Piano di investimenti da qui al 2015. Si tratta di un Piano industriale da 6 miliardi di Euro complessivi. Di questi, 5 miliardi saranno veicolati sulla rete di trasporto dell'energia elettrica italiana (700 milioni in più rispetto al Piano precedente), mentre 1 miliardo servirà a finanziare le cosiddette attività non regolate, in particolare nel settore delle fonti rinnovabili.

Riguardo alle attività tradizionali, il Piano prevede principalmente il riassetto della rete elettrica nelle più grandi aree metropolitane del Paese (Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Palermo) ed alcuni interventi quali le nuove stazioni elettriche per la raccolta e l'immissione in rete dell'energia rinnovabile, nonché le apparecchiature per la regolazione dei flussi di elettricità e della tensione. Le altre principali opere strategiche riguardano al Nord la nuova interconnessione Italia-Francia, al Centro l'interconnessione Italia-Montenegro ed il nuovo collegamento Sardegna-Corsica-Italia (Sa.Co.I. 3) e infine al Sud il collegamento Sorgente-Rizziconi che dovrebbe consentire di raccordare la Sicilia con il continente entro il 2013 grazie alla realizzazione di un cavo di oltre 100 chilometri.

Le imprese elettromeccaniche di Confindustria ANIE sono una componente importante dell'industria manifatturiera italiana, con un volume d'affari aggregato che nel 2010 sfiora i 7 miliardi di euro. Dopo la brusca frenata dell'anno precedente, nel corso del 2010 sono emersi i primi segnali di recupero (+3,8% la variazione del fatturato totale nel confronto annuo), grazie in particolare al contributo del canale estero. L'industria elettromeccanica italiana ha saputo crescere nei nuovi mercati, offrendo il proprio know-how in quei Paesi caratterizzati da una maggiore spesa infrastrutturale: nel 2010 oltre il 60% del fatturato totale è stato realizzato oltreoconfine, con punte dell'80% per i produttori di apparati e sistemi per le reti elettriche di alta e media tensione.

L'importante programma di investimenti che Terna intende realizzare nei prossimi anni per lo sviluppo e l'ammmodernamento della rete elettrica italiana costituisce per queste imprese un importante segnale anche per quanto riguarda la vitalità del mercato interno, oltre a rappresentare la giusta occasione per meglio definire il loro status di veri e propri partner tecnologici dell'utility.

La sinergia tra le imprese del settore energia e Terna dovrà auspicabilmente dare luogo a un incontro tra la necessità di evolute reti infrastrutturali, la volontà e l'impegno di Terna a realizzarle e la rinnovata collaborazione delle imprese volta a garantire soluzioni dall'elevato contenuto innovativo per la finalizzazione degli investimenti.

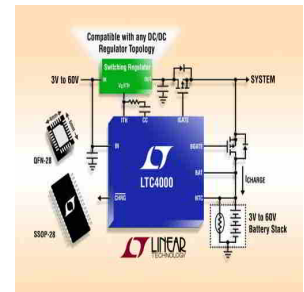
“Parlare di investimenti e dare avvio alla loro attuazione è oggi nel nostro Paese più che mai importante – ha dichiarato Guidalberto Guidi, Presidente di Confindustria ANIE, precisando che: “solo un piano articolato di investimenti nei settori più strategici, come quello elettrico, potrà accompagnare l'economia nazionale fuori dai vincoli della bassa crescita, grazie alle ricadute significative che ne derivano in termini di competitività per il tessuto produttivo e per gli utenti privati.”

“Una delle sfide più urgenti che ci troviamo ad affrontare nel mercato elettrico, alla quale l'industria delle tecnologie rappresentata da ANIE potrà fornire un fondamentale contributo – ha proseguito il Presidente di Confindustria ANIE – è quella di garantire l'implementazione delle reti elettriche 'intelligenti', le cosiddette 'smart grid', dotate di contenuto tecnologico innovativo per la gestione dei flussi.”

“Sono certo pertanto – ha poi concluso il Presidente Guidi – che l’iniziativa odierna possa essere un importante passo avanti nel consolidamento della collaborazione fra il sistema della imprese e i Grandi Committenti, nell’ottica di un miglioramento della dotazione infrastrutturale elettrica e più in generale di uno sviluppo continuativo per il nostro Paese.”

www.anie.it

Notizia inserita il 03/05/2011



Controller e sistema di power management da 60 V con carica della batteria

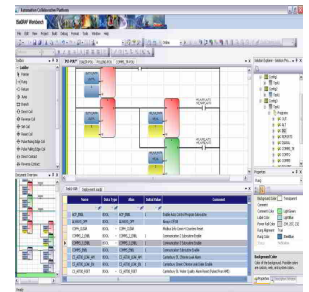
Linear Technology Corporation presenta l'[LTC4000](#), un controller e sistema di power management ad alta tensione che converte virtualmente qualsiasi alimentatore DC/DC con compensazione esterna in un caricabatteria dotato di tutte le funzionalità. L'LTC4000 supporta una serie di convertitori DC/DC, incluse le topologie buck, boost, buck-boost, SEPIC e flyback. Il dispositivo consente una regolazione precisa della corrente in ingresso e di carica, funziona in un ampio intervallo di tensioni di ingresso e uscita da 3 V a 60 V ed è compatibile con diverse sorgenti di tensione in ingresso, stack di batteria e composizioni chimiche. Tra le applicazioni principali vi sono i caricabatteria ad alta potenza, le strumentazioni portatili ad alte prestazioni, le batterie di riserva, i dispositivi industriali dotati di batteria e i notebook o i mini-portatili.

L'LTC4000 prevede una topologia PowerPath™ intelligente che alimenta il carico di sistema in modo preferenziale in caso di potenza in ingresso limitata. Il dispositivo controlla inoltre i PFET esterni per fornire protezione dalla corrente inversa a bassa perdita, una carica/scarica efficiente della batteria e un'accensione istantanea volta a garantire la disponibilità della potenza di sistema al plug-in anche in caso di batteria completamente scarica o quasi esaurita. Le resistenze esterne e il rilevamento di precisione supportano correnti precise ad alta efficienza, consentendo così all'LTC4000 di interagire con convertitori con potenza nell'ordine dei milliwatt o dei kilowatt.

Il controller completo di tutte le funzionalità dell'LTC4000 consente la carica di numerose tipologie di batteria, incluse quelle agli ioni di litio/ai polimeri/ai fosfati, SLA (Sealed Lead Acid) e al nichel. Il dispositivo è dotato anche di indicatori dello stato di carica tramite i pin FLT e CHRГ. Altre caratteristiche includono la tensione variabile programmabile con precisione di $\pm 0,2\%$, terminazione della carica con C/X o selezionabile tramite timer, carica in base alla temperatura tramite un termistore NTC, ricarica automatica, carica a goccia C/10 per celle esaurite e rilevamento del cattivo funzionamento della batteria.

L'LTC4000 è disponibile in un package QFN a basso profilo (0,75 mm) da 4 x 5 mm con 28 pin e SSOP a 28 conduttori. Supporta temperature operative comprese tra -40°C e 125°C ed è offerto a prezzi che partono da \$3,95/cad. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.linear.com/product/LTC4000

Notizia inserita il 04/05/2011



ISaGRAF rilascia la versione 6.0.1 di ISaGRAF

SaGRAF, il partner tecnologico leader nel software di automazione, ha rilasciato la versione 6.0.1 di ISaGRAF, che include una versione gratuita di ISaGRAF 6. ISaGRAF è il leader industriale nella realizzazione di firmware e workbench conformi a IEC 61131-3 ed IEC 61499 per la costruzione di prodotti di automazione industriale.

Quest'ultima release incorpora tutti i plug-in ISaGRAF 6 disponibili ed include una serie di video e tutorial di apprendimento per varie caratteristiche e funzionalità di ISaGRAF 6, come: Testo Strutturato, Diagrammi Ladder, Diagrammi a Blocchi Funzione, Tool di Cablaggio dell'I/O, Progetti & Template, Funzioni & Blocchi Funzione, Come Simulare/Scaricare/Correggere un Progetto, Come Creare ed Usare Variabili, Array e Strutture. ISaGRAF 6.0.1 include inoltre una nuova versione libera, consistente nel Firmware ISaGRAF libero eseguibile su XP Embedded, Windows XP® a 32 e 64-bit, Windows Vista® & Windows 7®, e una versione completamente funzionante del workbench ISaGRAF 6.0.1, con cui gli sviluppatori possono creare applicazioni complete.

L'ISaGRAF Free Firmware include un Modbus TCP Client, un Modbus TCP Server e anche un nuovo tutorial video che spiega agli utenti come costruire un'applicazione da zero.

ISaGRAF 6.0.1 è ora disponibile per il download dal sito web di ISaGRAF www.isagraf.com.

Note su ISaGRAF v6

Il Workbench ISaGRAF 6 è un ambiente modulare e flessibile che permette agli utenti di aggiungere o rimuovere componenti. Ogni componente nel Workbench è stato sviluppato e interagisce tramite la nuova tecnologia di ISaGRAF basata su Framework .NET Microsoft®, chiamata Automation Collaborative Platform (ACP). L'ACP ISaGRAF offre la possibilità di aggiungere o rimuovere i vari plug-in, per rispondere ai requisiti specifici dei prodotti di automazione. ISaGRAF 6.01 include molti plug-in, inclusi un editor di Diagrammi Ladder, un editor di Diagrammi a Blocchi Funzione (FBD), un editor di Testo Strutturato, un editor di Database dei Tag (Dictionary), un HMI integrato (ISaVIEW) e numerosi altri plug-in ausiliari.

www.isagraf.com

Notizia inserita il 05/05/2011



Il Controller 3200 C Lenze con EtherCAT controlla il servosistema ECS

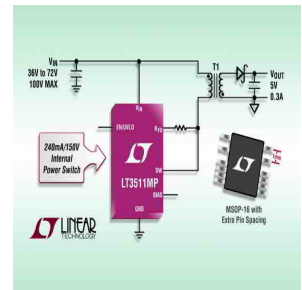
Il provato e collaudato servosistema ECS di Lenze può essere ora ordinato con un'interfaccia EtherCAT sincronizzata tramite clock. Combinato con il nuovo Controller L-force 3200 C per architetture di controllo centralizzate, esso permette di risolvere in modo efficace ed economico anche i compiti di motion più complessi per numero di assi e precisione richiesta.

Il servosistema ECS offre servoazionamenti compatti con le elevate prestazioni dinamiche che sono necessarie per i compiti di motion dai requisiti più impegnativi in termini di precisione e velocità. Essi sono stati specificamente progettati per applicazioni multiasse in architetture di controllo centralizzate. Il versatile sistema include una grande selezione di assi e moduli di alimentazione che possono essere connessi per formare un'unità integrata. Gli azionamenti ECS si accoppiano perfettamente con i motori a elevata dinamica della gamma MCS, ma possono essere combinati efficacemente anche con altri motori sincroni e asincroni.

Il Controller L-force 3200 C è stato progettato per l'uso nell'armadio di controllo e si basa sul processore Intel Atom® ad elevata efficienza energetica. Il bus di backplane integrato a 48 MBit/s permette di montare i moduli di I/O del sistema di I/O 1000 direttamente a fianco del controllore. Un basso tempo di ciclo ed un jitter minimo, uniti al time stamp, garantiscono che il sistema di motion sia rispondente anche ai requisiti più stretti di velocità e sincronismo.

"Con la nostra combinazione di Controller 3200 C e servosistema ECS, offriamo la soluzione ottimale per task con una grande proporzione di motion", spiega Sören Mirbach del Control Technology Product Management di Lenze. "E l'integrazione dell'ECS nell'ambiente di controllo basato su EtherCAT completa il nostro portafoglio uniforme, 'dalla a alla z', per la realizzazione di architetture di controllo centralizzate".

Notizia inserita il 08/05/2011



Regolatore flyback monolitico isolato da 100 V che non richiede optoaccoppiatori

Linear Technology Corporation annuncia una nuova versione altamente affidabile (grado MP) dell'[LT3511](#), un regolatore flyback monolitico isolato ad alta tensione che supporta temperature operative di giunzione comprese tra -55°C e 150°C . Con questo dispositivo è più semplice progettare un convertitore DC/DC isolato, in quanto per il feedback non sono necessari optoaccoppiatori, trasformatori a tre avvolgimenti o trasformatori di segnale: la tensione di uscita, infatti, viene rilevata dal segnale di flyback sul lato primario. L'LT3511 funziona in un intervallo di tensioni in ingresso da 4,5 V a 100 V, è dotato di uno switch di potenza integrato da 240 mA/150 V e fornisce fino a 2,5 watt, tutte caratteristiche che lo rendono ideale per un'ampia gamma di applicazioni industriali, medicali e automotive, nonché per le telecomunicazioni e la trasmissione dati.

Il dispositivo opera in modalità boundary, uno schema di commutazione con controllo in current mode, per una regolazione tipica di $\pm 5\%$ sull'intero range di linea, carico e temperatura. La modalità boundary, nota anche come CrCM o Critical Conduction Mode, consente l'uso di un trasformatore più piccolo rispetto a quello utilizzato per le progettazioni in modalità di conduzione continua. La tensione di uscita viene impostata in modo semplice da due resistori esterni e sulla base del rapporto di trasformazione. Per numerose applicazioni è possibile utilizzare vari trasformatori specificati nel data sheet. Il dispositivo, inoltre, integra un regolatore di tensione a basso dropout per circuiti integrati, nonché funzionalità di blocco della sottotensione e compensazione della temperatura della tensione di uscita. L'elevato livello di integrazione offre una soluzione semplice, immediata e regolata con precisione specifica per gli alimentatori isolati.

La versione LT3511MPMS è disponibile in un package MSOP-16 compatto con 4 pin rimossi per una maggiore spaziatura tra connettori ad alta tensione. I prezzi partono da \$8,95 cad. per 1.000 pezzi.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web www.linear.com/product/LT3511

Notizia inserita il 09/05/2011

Trofeo Smart Project Omron 2011

Primi classificati per categoria:

Studenti: Casella Daniele, IIS MOZZALI - Treviglio (BG)

Docenti: Clemente Domenico, ISIT MAIORANA - Roccella Jonica (RC)

Scuole: IIS MOZZALI - Treviglio (BG)

Premio Eccellenza della Comunicazione:

Studenti: Colosio Diego, Piantoni Edoardo - IIS GIGLI - Rovato (BS)

Clicca sui link per scaricare i pdf relativi.

[Regolamento concorso 2011](#)

[Esempio di Smart Project description](#)

[Classifica finale Categoria Studenti](#)

[Classifica finale Categoria Docenti](#)

[Classifica finale Categoria Scuole](#)

[Test Studenti](#)

Smart Project Omron 2011 è incluso nelle competizioni di valorizzazione delle eccellenze per l'ambito Tecnico/Professionale.

[Vedi link sito MIUR](#)

Per ulteriori informazioni:

Vedi la Normativa Ministero Pubblica Istruzione [clicca qui...](#)

La guida per l'utilizzo dei file di progetto è presente all'interno del DVD Kit Software ([vai alla sezione relativa...](#))

[Vai ai progetti premiati](#)

Notizia inserita il 10/05/2011



Daniele Casella di Treviglio si aggiudica la quarta edizione del Trofeo Smart Project Omron

La quarta edizione del Trofeo Smart Project Omron è stata vinta da Daniele Casella dell'IIS Mozzali di Treviglio (BG), con un lavoro dal titolo: Impianto di automazione per insacco e recupero cemento.

Dietro di lui sul podio al secondo posto Alessandro Pinelli con il progetto: Riempimento multiplo, e al terzo Rocco Didio con il lavoro Pressa piegatrice oleodinamica.

Oltre ad un attestato, agli studenti sono stati consegnati degli assegni - borse di studio.

La fase finale della gara organizzata ogni anno da Omron d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è svolta martedì 3 maggio presso la sede Omron a Milano.

La competizione, che vede coinvolti i ragazzi del 4° e 5° anno degli Istituti Tecnici e Professionali, organizzati in team composti da un professore e due studenti, prevede premi in tre categorie: studenti, docenti e scuole.

Per la categoria docenti, il primo premio è andato a Clemente Domenico dell'ITIS Majorana di Roccella Ionica (RC), il secondo a Michele Centonze (ITIS Pentasuglia di Matera) e il terzo a Claudio Ferrari dell'ITIS Corni di Modena.

Un riconoscimento è stato attribuito anche alle prime tre scuole classificate, che hanno ricevuto del materiale didattico.

Numerosi i premi speciali, attribuiti alle scuole con due progetti in finale (ITIS Fermi di Bassano del Grappa, ITIS Planck di Villorba e IIS Mozzali di Treviglio) e al docente con due progetti in finale, prog. Michele Di Buccio dell'ITIS Fermi.

Infine, quest'anno è stato introdotto il premio Eccellenza della Comunicazione, destinato agli studenti che meglio hanno esposto la rispettiva presentazione.

Una giuria composta dai nove giornalisti intervenuti alla manifestazione ha votato le singole presentazioni degli studenti tenendo conto delle modalità di esposizione del lavoro svolto, della capacità comunicativa del team di studenti e del rispetto dei tempi stabiliti per la presentazione.

Il premio è andato agli studenti Colosio Diego e Piantoni Edoardo dell'IIS "Gigli" di Rovato (BS), coordinati dai docenti Sirsi Vincenzo e Migliorati Giuseppe.

La fase finale si è svolta, come di consueto, alla presenza del rappresentante del Ministero, Antonio Scinicariello, di Massimo Porta, Country General Manager Omron Electronics, e Fabrizio Braglia, Country Sales Manager IA.

La regia e la conduzione sono state curate da Fabio Perna, responsabile del Progetto Scuola, di cui il Trofeo è parte rilevante.

Il Trofeo Smart Project Omron nasce nel 2007 grazie a un protocollo d'intesa con il Ministero ed è articolato in due fasi principali: nella prima, le scuole aderenti definiscono il team che dovrà concorrere, composto da due studenti - selezionati in base all'eccellenza negli studi - e da un coordinatore (docente di automazione o di elettronica).

L'edizione di quest'anno ha visto iscritti ben 59 team. A questi, sono stati forniti gli strumenti software per programmare e simulare il funzionamento del PLC e la supervisione. I team hanno iniziato quindi a lavorare per stendere il progetto da

proporre.

L'assenza di indicazioni e vincoli da parte di Omron in questa fase ha permesso ai team di operare in completa autonomia, facendo emergere tutta la creatività dei ragazzi e dei docenti.

I progetti sono stati quindi valutati da una commissione congiunta Ministero - Omron che ha selezionato gli 12 migliori elaborati.

La fase finale ha impegnato gli studenti in un intenso test di automazione che ne ha determinato - assieme al punteggio attribuito ai progetti - la posizione nella graduatoria finale.

Notizia inserita il 10/05/2011

mcm Days, una ottima sesta edizione

Si è conclusa con risultati positivi la sesta edizione della giornata mostra-convegno mcm Days “Diagnostica e Ingegneria di Manutenzione”, organizzata da EIOM, Ente Italiano Organizzazione Mostre, e svoltasi il 21 aprile a Milano.

mcm Days, a partecipazione gratuita, con la sua formula verticale ha accolto l’attenzione degli oltre 180 operatori professionali che hanno seguito con gradimento il convegno mattutino, dal titolo “La manutenzione integrata nel ciclo di produzione come sfida per fronteggiare la crisi economica” organizzato con il sostegno tecnico scientifico di A.I.MAN. (Associazione Italiana Manutenzione), hanno animato l’area espositiva partecipando inoltre ai momenti tecnico-applicativi pomeridiani, confermando l’interesse del settore per le tematiche e le opportunità della giornata.

Nel corso della sessione plenaria mattutina molti sono stati gli interventi in cui massimi esperti del settore si sono affiancati con approfondimenti e importanti case studies. Le argomentazioni hanno spaziato dalle tematiche della diagnostica avanzata di riduttori industriali (SKF), all’ottimizzazione dei piani di manutenzione a fronte delle risultanze del campo (api), alla manutenzione ispettiva nell’ambito del controllo di emissioni volatili (Chesterton), fino alla progettazione di un piano di manutenzione predittiva, applicazioni e case study (ISE).

Grande considerazione è stata riservata anche ai workshop pomeridiani in cui le aziende partecipanti alla giornata hanno presentato agli operatori specializzati casi applicativi nell’ambito della manutenzione integrata e della strumentazione per l’industria di processo (Endress + Hauser), del global service AT MT BT (Nuova CMME), della gestione della manutenzione di attuatori elettrici per valvole industriali (AUMA Italiana), del comportamento di un impianto e la gestione in campo e da remoto (I-CARE), e della manutenzione predittiva (FLIR System).

Prossimo appuntamento: MCM 25 - 26 ottobre, Veronafiere

www.mcmonline.it

Notizia inserita il 11/05/2011



Eaton e Phoenix Contact firmano un accordo di collaborazione sull'avviatore elettronico di motori CONTACT

Il Settore Elettrico di Eaton

Il settore elettrico di Eaton è un leader globale nei prodotti e servizi di distribuzione della potenza, qualità della potenza, controllo e automazione industriale. Le linee globali di prodotti elettrici Eaton, inclusi Cutler-Hammer®, Moeller®, Powerware®, Holec®, MEM®, Santak® e MGE Office Protection Systems™, offrono soluzioni PowerChain Management® guidate dal cliente per rispondere alle esigenze di sistemi di potenza dei mercati data center, industriali, istituzionali, governative, di utility, commerciali, residenziali ed OEM di tutto il mondo.

Eaton Corporation

Eaton Corporation è un'azienda diversificata di gestione della potenza con un fatturato 2010 di 13,7 miliardi di dollari. Eaton, che festeggia il 100° anniversario nel 2011, è un leader tecnologico globale nei componenti e sistemi elettrici per qualità, distribuzione e controllo della potenza; componenti sistemi e servizi idraulici per apparecchiature industriali e mobili; sistemi di alimentazione, idraulici e pneumatici aeronautici per uso commerciale e militare; e sistemi drivetrain e powertrain per camion e automobilistici per prestazioni, economia di carburante e sicurezza. Eaton ha circa 70.000 dipendenti e vende prodotti a clienti in oltre 150 Paesi. Per maggiori informazioni, visitare www.moeller.it

Notizia inserita il 12/05/2011

ANIE-ASSODEL - Il mercato dell'elettronica in Italia: stato, evoluzioni e problematiche

Lunedì 3 maggio 2011 presso la sala Napoleonica dell'Università degli Studi di Milano, l'Associazione Nazionale Componenti Elettronici aderente ad ANIE e Assodel (Associazione Nazionale Fornitori Elettronica) hanno presentato i dati relativi al mercato italiano della microelettronica per il primo trimestre 2011.

Alla presentazione della rilevazione congiunta ANIE-Assodel hanno preso parte Pierluigi Biondi, Presidente Associazione Nazionale Componenti Elettronici-ANIE; Domenico Caserta, Presidente Assodel; Gianpaolo Rossi, Professore Dipartimento di Informatica e Comunicazione Università degli Studi di Milano; Silvio Baronchelli, Direttore Assodel; Marco Vecchio, Segretario Associazione Nazionale Componenti Elettronici-ANIE; Franco Musiari, Direttore Tecnico Assodel; Giovanni Foresti, Economista del Servizio Studi e Ricerche-Intesa Sanpaolo; Alessandro Matera, Amministratore Delegato di Infineon Technologies.

L'indagine ha offerto un approfondito spaccato sul mercato della microelettronica in Italia, con un esame dettagliato anche dei dati macroeconomici del sistema industriale e della situazione creditizia in cui si muovono le piccole e medie imprese dell'elettronica in Italia.

Il mercato italiano dei semiconduttori ha registrato nel primo trimestre 2011 un valore superiore ai 317 milioni di euro, facendo tornare il comparto ai livelli del primo trimestre 2008. Il dato estremamente rassicurante segna una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un incremento del 25,8% su base congiunturale, rispetto al quarto trimestre 2010.

Per quanto riguarda le famiglie di prodotto, il settore dei semiconduttori è stato trainato dai componenti discreti – che hanno registrato una crescita del 34,7% su base annua – e dai componenti lineari – che hanno ottenuto un incremento del 32,2% sempre rispetto al primo trimestre 2010. Il settore dei microcontrollori ha invece segnato un +20,8%.

Le prospettive per il 2011 restano positive, con una sola piccola ombra segnalata dal rapporto tra ordinato e fatturato che, per la prima volta dal terzo trimestre 2009, è leggermente inferiore a 1.

[Ulteriori informazioni](#)

Notizia inserita il 15/05/2011

UCIMA a mcT Tecnologie per l'Alimentare

L'Associazione dei Costruttori di Macchine supporta l'evento di giugno

Il 23 giugno a Bologna è in programma la seconda edizione di mcT Tecnologie per l'Alimentare, giornata verticale organizzata da EIOM Ente Italiano Organizzazione Mostre, e indirizzata a tutti gli operatori del Food & Beverage.

All'appuntamento di Bologna, che nella prima edizione ha raggiunto risultati eccellenti, si è aggiunto anche il supporto ufficiale proveniente da UCIMA, la più importante associazione Italiana di Costruttori di Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio. Fondata nel 1984, l'Associazione opera in Italia e all'estero come punto di riferimento del settore e raggruppa al suo interno più di 100 aziende.

UCIMA (Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche per il Confezionamento e l'Imballaggio) sarà inoltre protagonista della sessione congressuale mattutina con un intervento sugli "Scenari generali 2010 e focus sul settore alimentare" presentato da Daniele Vacchi (Consigliere UCIMA e Rappresentante IMA Spa), in cui, dopo un'attenta analisi degli scenari appena trascorsi, saranno affrontate le tendenze e le strategie del settore alimentare.

mcT Alimentare alla sua seconda edizione è già un evento di livello nel panorama del settore, testimoniata dall'adesione di UCIMA e dalla partecipazione alla giornata di aziende di spicco quali Schneider Electric, Rittal, Rockwell Automation, Omron Electronics, Distrelec, Wika, Prueftechnik, TUV, SEW Eurodrive, e molte altre ancora.

L'atteso appuntamento di giugno non rappresenta solo una vetrina espositiva altamente qualificata, ma un importante momento per permettere ai professionisti di aggiornarsi, sviluppare business e attivare sinergie.

www.eiomfiere.it/mctalimentare

Notizia inserita il 16/05/2011



Show Van IT Rittal: la vetrina itinerante di Rittal attraversa l'Italia

Sempre più spesso le aziende sono vicine ai propri clienti e per Rittal questa è una prerogativa che la contraddistingue, infatti a maggio partirà il tour 2011 del suo Show Van destinato al mercato IT. Il Van, appositamente allestito per l'occasione, costituirà una vetrina itinerante che attraverserà diverse regioni italiane mostrando i prodotti e le soluzioni studiati dall'azienda per permettere la realizzazione di infrastrutture IT efficienti fin dalla prima fase di progettazione.

A bordo del bus vi saranno diversi elementi della piattaforma di prodotti standard che Rittal destina al mercato IT, come i rack basati sul sistema TS8, in grado di garantire una robustezza superiore alla media grazie alle 16 pieghe della lamiera in acciaio per la realizzazione dei montanti verticali, o i sistemi di raffreddamento ad elevata efficienza LCP (Liquid Cooling Package), gli UPS modulari scalabili PMC 200 ed i sistemi di distribuzione della potenza, oltre ai sistemi di monitoraggio e gestione di rack e Data Center per amministrare in modo coordinato ogni elemento dell'impianto, anche a distanza, massimizzando il rapporto tra performance e consumi.

Il tour del Van Rittal prevede il seguente calendario:

- 09.05.2011, dalle ore 14.30, presso la sede Rittal a Vignate (MI)
- 10.05.2011, dalle ore 9.00, presso la sede Tecnoael a Altavilla Vicentina (VI)
- 11.05.2011, dalle ore 9.30, presso la sede E4 di Scandiano (RE)
- 11.05.2011, dalle ore 14.30, presso la sede Cavitec a San Lazzaro Savena (BO)
- 12.05.2011, dalle ore 9.30, presso la sede Ocme a Parma
- 12.05.2011, dalle ore 15.00, presso la sede Indesit Company di Fabriano (AN)
- 13.05.2011, dalle ore 9.00, presso la sede di Marche Elettroforniture ad Ancona

Per prenotare una visita è possibile contattare direttamente l'azienda scrivendo a mkg@rittal.it oppure telefonando al nr. 02/95930251.

Notizia inserita il 17/05/2011

SMC partecipa alla prima edizione di VPC

E' in programma a Veronafiere il 25 e 26 ottobre la prima edizione di VPC Valvole Pompe Componenti, nuova mostra convegno, organizzata da EIOM Ente Italiano Organizzazione Mostre, e dedicata a Valvole, Attuatori, Pompe, Compressori, Turbine, Guarnizioni, Tenute e Saracinesche, Componenti e Sistemi per l'industria.

All'appuntamento di ottobre segnaliamo la partecipazione di SMC Italia, azienda leader mondiale nella produzione di componenti pneumatici per l'automazione industriale.

Per l'azienda, con sede a Carugate, VPC è un'importante occasione per aggiornarsi sulle tendenze del settore, entrare in contatto con i professionisti dell'industria di processo e promuovere la propria presenza sui mercati.

VPC è dedicata a tutti professionisti del settore, quali responsabili manutenzione, impiantisti, buyer e responsabili uffici acquisti, tecnici, strumentisti, progettisti, manutentori, e molti altri, che vogliono aggiornarsi, conoscere e condividere le strategie del settore oltre che sviluppare opportunità concrete di business.

SMC Italia, divisione della multinazionale giapponese SMC Corporation, è attiva nel nostro territorio da oltre 30 anni e rappresenta l'avanguardia nella produzione mondiale di componenti pneumatici per l'automazione industriale impiegati nei settori più diversi, da quello automobilistico a quelli dell'imballaggio, dal tessile all'alimentare.

Il format innovativo di VPC unisce una parte espositiva ad una rilevante componente formativa e di aggiornamento professionale, l'adesione di SMC Italia alla manifestazione testimonia la vitalità del mercato e l'attenzione del settore per le opportunità che la prima edizione della mostra potrà garantire.

www.eiomfiere.it/vpc

Notizia inserita il 18/05/2011

Produzione industriale mese di marzo 2011

Secondo i dati diffusi oggi dall'ISTAT, l'industria italiana delle tecnologie - Elettrotecnica ed Elettronica - rappresentata da Confindustria ANIE ha registrato nel primo trimestre del 2011 un andamento altalenante della produzione industriale, che si è tradotto in un risultato cumulato trimestrale negativo.

Nel mese di marzo 2011 - nel confronto con lo stesso mese del 2010 - l'Elettronica ha evidenziato una flessione della produzione industriale dell'8,2%. L'Elettrotecnica ha al contrario sperimentato un incremento della produzione dell'1,4% (+3,5% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale).

Nel confronto congiunturale - ovvero con febbraio 2011 - l'Elettronica ha mostrato una sostanziale stabilità dei livelli di attività; l'Elettrotecnica ha registrato una lieve crescita (+1,3%).

Nella media del primo trimestre del 2011 - nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente - i settori ANIE confermano una dinamica negativa (-1,7% per l'Elettrotecnica; -10,4% per l'Elettronica).

“Nel mese di marzo la produzione industriale per l'industria high-tech rappresentata da Confindustria ANIE ha mostrato un andamento discordante – ha commentato il Presidente di Confindustria ANIE Guidalberto Guidi. “Il risultato cumulato del primo trimestre del 2011 risulta negativo nel confronto con lo stesso periodo del 2010 per effetto della brusca frenata già registrata a gennaio e febbraio. In conseguenza di tali oscillazioni si allunga nuovamente la distanza dal picco positivo del 2008. Su perdite medie di produzione vicine al 30% per effetto della crisi, solo il 10% dei livelli di attività industriale è stato a oggi effettivamente recuperato”.

“Da inizio 2011 le imprese hanno intrapreso un cammino in salita, il cui esito è ancora incerto – ha proseguito Guidi. Se tuttavia elevati restano gli ostacoli allo sviluppo - a livello internazionale e soprattutto interno - due dati strutturali possono meglio dare evidenza dei punti di forza delle nostre imprese nel fronteggiare questa rinnovata fase più critica. Mediamente la quota di fatturato originata dai nuovi prodotti nei settori ANIE sfiora il 30%. In chiusura 2010 le imprese elettrotecniche ed elettroniche italiane hanno derivato dai mercati extra UE oltre il 40% del volume d'affari estero totale. Queste sono certamente tendenze destinate a consolidarsi nel medio periodo e che potranno fornire sostegno alla tenuta della ripresa anche in un contesto di più fragili aspettative”.

www.anie.it

Notizia inserita il 19/05/2011



Switch 10 Gigabit Ethernet OpenVPX Fully Managed

GE Intelligent Platforms ha annunciato oggi il lancio del modulo data plane switch completamente gestito (Fully Managed) [OpenVPX](#) 6U NETernity™ GBX460 irrobustito, dotato dell'eccezionale strumento di gestione OpenWare™ GE. Il modulo GBX460 rappresenta la più recente novità proposta da GE nell'ambito di una vasta gamma di soluzioni 10 Gigabit Ethernet ad elevata densità, appositamente progettate per soddisfare le più esigenti applicazioni HPC e, in particolare, applicazioni intensive dal punto di vista del traffico dati come dispositivi di comunicazione, radar e ISR (Intelligence, Surveillance, Reconnaissance). GE offre ora ai propri clienti la possibilità di scegliere tra il modulo completamente gestito GBX460 con tutta la flessibilità, la versatilità e la funzionalità garantite dalla suite di protocolli e dal software di gestione OpenWare, e la versione non gestita caratterizzata da time-to-operation straordinariamente contenuto.

Il modulo GBX460 con OpenWare è in grado di garantire velocità di trasmissione inter-processore (IPC, Inter Processor Communications) molto elevate tra i nodi compatibili 10 Gigabit Ethernet, ed è particolarmente indicato per le applicazioni militari e aerospaziali network-centriche. Le porte 10 Gigabit Ethernet non bloccanti garantiscono un'elevata velocità di trasmissione attraverso il backplane VPX. La funzione antibloccaggio consente infatti al modulo GBX460 la trasmissione su tutte le porte 10 Gigabit Ethernet a piena velocità eliminando il rischio di formazione di colli di bottiglia.

GBX460 con OpenWare offre inoltre ai clienti tutto il supporto necessario per soddisfare le esigenze dettate dalle attività network-centriche di futura generazione: commutazione e instradamento del layer 2/3, incluso il supporto per l'indirizzamento IPv6; ampia gestione delle opzioni di configurazione e di protocollo; capacità di personalizzazione del software per soddisfare le specifiche esigenze dell'applicazione.

“Per poter gestire il nuovo campo di battaglia network-centric, le moderne organizzazioni militari necessitano di risorse straordinarie in termini di ampiezza di banda e capacità di elaborazione,” ha affermato Rubin Dhillon, responsabile del settore dei sistemi di comunicazione per la difesa presso GE Intelligent Platforms. “Le applicazioni ISR, quelle di comunicazione, di percezione ambientale (situational awareness) e radar, necessitano di un livello prestazionale estremamente elevato oltre ad architetture di sistema embedded multi-core e ad elaborazione multipla. Ethernet è diventato lo standard per le funzioni di interconnessione e, grazie alla tecnologia 10 Gigabit Ethernet, garantisce prestazioni senza precedenti a questo tipo di applicazioni complesse.”

Il modulo GBX460 è in grado di supportare più profili di moduli/slot OpenVPX a garanzia di flessibilità e velocità di trasmissione di altissimo livello. La versione standard mette a disposizione 20 canali 10 Gigabit Ethernet per grandi volumi di comunicazione per il piano dati e 16 canali 1 Gigabit Ethernet per piccoli volumi di comunicazione per il piano di controllo, il tutto a supporto di configurazioni di sistema (OpenVPX) VITA 65 6U multischeda. È possibile configurare i sistemi multischeda utilizzando il modulo GBX460 unitamente a schede di elaborazione GE come il [computer single board](#) SBC622 basato sul processore Intel® Core™ i7, e i processori [GPGPU](#) IPN250 e NPN240 NVIDIA® CUDA™. Questa soluzione permette di ottenere prestazioni eccezionali per le applicazioni implementate soggette a vincoli di ingombro, peso e potenza (SWaP, Size, Weight and Power) come quelle di elaborazione radar, sonar, di immagini e di segnali.

Tra le caratteristiche opzionali del modulo GBX460 spiccano il supporto fino a 24 porte 10 Gigabit Ethernet o fino a quattro porte in fibra 10 Gigabit Ethernet su pannello frontale per la connessione a reti esterne.

OpenWare™ GE è disponibile per il modulo GBX460. Grazie alla sua potenza e completezza, questo ambiente di

gestione degli switch è in grado di fornire servizi integrati come quelli di configurazione, monitoraggio, controllo della commutazione, indirizzamento, instradamento e tutti i protocolli supportati. Le funzioni di configurazione e monitoraggio sono accessibili da una console seriale o tramite rete. Tra i metodi di accesso supportati figurano Telnet, SSH e SNMP.

Come tutte le soluzioni di calcolo embedded GE, il modulo GBX460 dispone di una serie di programmi di [supporto a lungo termine](#) specificamente studiati per ottimizzare il ritorno degli investimenti dei clienti GE.

Per ulteriori informazioni tecniche: <http://defense.ge-ip.com/products/3569>

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <http://defense.ge-ip.com/products/family/ethernet-switches>

Notizia inserita il 22/05/2011



Qualificazione K1 delle scatole di giunzione Serie 8NA per l'EPR

SOURIAU ha ottenuto la qualificazione K1 della nuova Serie 8NA di scatole di giunzione, sviluppate specificamente per i programmi EPR.

Conformi al codice di progettazione e produzione RCC-E 2005, queste nuove scatole di giunzione integrano un robusto passacavo con meccanismo di terminazione schermata a 360° che assicura la perfetta continuità verso terra ed elevate prestazioni di schermatura.

K1 è la qualificazione per le apparecchiature relative alla sicurezza di contenimento interno, che devono dimostrare la loro capacità di rimanere funzionale in condizioni incidentali e post incidentali, compreso il caso LOCA (Loss of Coolant Accident – Incidente di perdita del refrigerante). La qualificazione della nuova Serie 8NA di scatole di giunzione per l'EPR è stata eseguita da SOURIAU e validata da EDF SEPTEN.

Le nuove scatole di giunzione Serie 8NA per l'EPR sono derivate dall'esistente Serie 8NA di sistemi di interconnessione qualificati K1, che sono usati da decenni in numerose centrali nucleari in tutto il mondo.

Disponibili in una grande varietà di configurazioni di Input / Output, le nuove scatole di giunzione Serie 8NA per l'EPR sono totalmente conformi agli altri prodotti esistenti della Serie 8NA, inclusi connettori, gruppi di cavi e canaline metalliche flessibili.

Per maggiori informazioni: www.souriau.com/nuclear

Notizia inserita il 23/05/2011



Sicurezza configurabile con la nuova soluzione modulare PSR-TRISAFE

La famiglia di moduli di sicurezza configurabili PSR-TRISAFE di Phoenix Contact include ora anche una soluzione di tipo modulare che si affianca alla sperimentata soluzione “stand-alone” PSR-TRISAFE-S.

Grazie alla sua configurabilità, la famiglia PSR-TRISAFE è la soluzione ottimale in particolare per quelle situazioni in cui è utile incrementare la flessibilità della soluzione tecnica, per rispondere al meglio alla necessità di gestire un importante numero di segnali per la logica di sicurezza di macchine o impianti.

Cuore del nuovo sistema è il modulo master PSR-TRISAFE-M il quale include 20 ingressi digitali di sicurezza, 4 uscite digitali di sicurezza (ognuna certificata Cat. 4, PL e, SIL3) e 4 uscite digitali di segnalazione.

Alimentazioni separate per ingressi e uscite, possibilità di sezionare in uscita anche la polarità 0V, gestione di segnali triggerati, presenza di memory stick estraibile, morsetti estraibili codificati vite o molla completano la sintetica panoramica di caratteristiche tecniche.

Al modulo master possono essere collegati via TBUS (bus di collegamento posteriore modulare) i moduli di espansione contatti.

Questi ultimi prevedono, per ogni singola unità, 8 ingressi digitali di sicurezza più 4 uscite digitali di sicurezza che via software possono essere configurate come ulteriori 4 ingressi digitali di sicurezza.

Sempre via TBUS il sistema può essere collegato a opportuno gateway potendo in tal modo trasferire lo stato degli I/O di sistema su di un bus di campo superiore del quale il gateway viene a costituire nodo di rete.

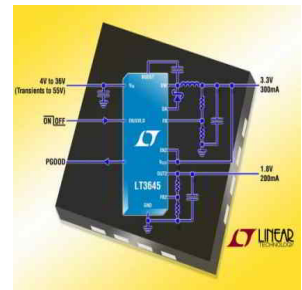
La logica di sicurezza gestita dal sistema PSR-TRISAFE viene definita in un progetto creato su di un normale PC attraverso l'uso del nostro software di sicurezza “SAFECONF”, privo di licenza e il cui download gratuito è possibile dal sito internet www.phoenixcontact.it

Questo progetto, così come già avveniva per il modulo PSR-TRISAFE-S, viene poi scaricato a bordo della memory stick del PSR-TRISAFE-M che si collega al PC attraverso un cavo standard USB/mini USB.

La logica di sicurezza è realizzata in modo semplice e intuitivo grazie all'utilizzo di blocchi funzione chiusi certificati inclusi nel software di programmazione, a un ambiente grafico di programmazione e all'ampio ricorso alla logica “plug&play”, il tutto senza che siano necessarie particolari competenze di programmazione.

Particolarmente interessante la possibilità di simulazione del progetto direttamente sul PC di programmazione e senza che allo stesso sia collegato il modulo di sicurezza per poter valutare la correttezza e la rispondenza del progetto alle specifiche iniziali.

Notizia inserita il 24/05/2011



Convertitore DC/DC step-down da 36 V e 500 mA(IOUT) con protezione ai transienti

Linear Technology Corporation annuncia l'[LT3645](#), un regolatore di commutazione step-down da 500 mA (IOUT) e 36 V con LDO integrato in un package QFN da 3 x 3 mm o MSOP-12E. L'LT3645 funziona in un range VIN da 3,6 V a 36 V con protezione da transienti fino a 55 V, caratteristica che lo rende ideale per il load dump e l'avviamento a freddo delle applicazioni del settore automotive. Lo switch interno da 0,75 A di cui è dotato fornisce fino a 500 mA di corrente continua in uscita a tensioni di soli 0,8 V. L'LT3645 utilizza una frequenza di commutazione costante di 750 kHz per ridurre al minimo il rumore e ottimizzare al contempo l'efficienza. Oltre al canale di commutazione principale, è possibile utilizzare l'LDO integrato per avere un'ulteriore uscita a basso rumore fino a 200 mA di corrente continua a tensioni di 0,8 V. Alimentando l'LDO dall'uscita di commutazione principale è possibile assicurare sia un'elevata efficienza che un rumore ridotto per applicazioni come le tensioni core dei microprocessori. L'LT3645 fornisce una soluzione a due uscite compatta ed efficiente a livello termico in un package QFN-16 da 3 x 3 mm (o MSOP-12E con caratteristiche termiche avanzate) con un'elevata frequenza di commutazione per ridurre al minimo il numero di condensatori e induttori esterni.

Il commutatore principale dell'LT3645 utilizza uno switch da 750 mA e 450 mVCEsat, con l'oscillatore, il sistema di comando, il circuito logico e l'LDO integrati in un unico die. Le speciali tecniche di progettazione assicurano elevata efficienza all'interno di un ampio range di tensioni di ingresso, mentre la topologia in current mode fornisce una rapida risposta alla corrente transitoria e un'eccezionale stabilità del loop. Il pin DA a corrente limitata offre un ulteriore livello di protezione per una migliore affidabilità generale. Il regolatore lineare opera dal pin VCC2 a tensioni da 1,2 V a 16 V con una tensione di dropout di soli 310 mV. L'LT3645 offre anche altre funzionalità, tra cui un flag di corretta alimentazione, il soft-start e l'arresto termico.

La versione LT3645EUD è disponibile in un package QFN a 16 conduttori da 3 x 3 mm a un prezzo unitario di \$2,25. L'LT3645EMSE è invece offerto in un package MSOP a 12 conduttori con funzionalità termiche avanzate. Il prezzo è di \$2,35 cad. Disponibili a un prezzo di \$2,48 e \$2,59, le versioni industriali LT3645IUD e LT3645IMSE sono testate e garantite per il funzionamento a temperature operative di giunzione comprese tra -40°C e 125°C. La versione LT3645HMSE, offerta a \$2,84, è testata e garantita per il funzionamento con temperature di giunzione da -40°C a 150°C. I prezzi si riferiscono a quantità di 1000 pezzi. Tutte le versioni sono disponibili a magazzino. Per ulteriori informazioni, visitare il sito www.linear.com/product/LT3645

Riepilogo delle caratteristiche: LT3645

- Ampio range di tensioni in ingresso: funzionamento da 3,6 V a 36 V, blocco contro la sovratensione per proteggere il circuito dai transienti di 55 V
- Regolatore di commutazione con corrente in uscita di 500 mA
- Frequenza di commutazione costante: 750 kHz
- Regolatore lineare a basso dropout da 200 mA con ingresso da 1,2 V a 16 V e uscita da 0,8 V a 8 V
- Tensione di dropout di 310 mV da VCC2 a OUT2
- Blocco preciso della sottotensione
- Immunità ai cortocircuiti

- Soft-start interno
- Corrente di arresto <2 ?A
- Package QFN compatto (3 x 3 mm) a 16 conduttori con caratteristiche termiche avanzate e MSE a 12 conduttori

Notizia inserita il 25/05/2011



PROFINET Box: l'interfaccia per inverter decentralizzati e da quadro

NORD Drivesystems fornisce box PROFINET per l'integrazione di inverter in sistemi con questo tipo di bus. Nel secondo trimestre del 2011, l'azienda ha introdotto nuove unità modulari per inverter SK 500E da quadro, mentre una versione per inverter decentralizzati SK 200E-type seguirà nel quarto trimestre.

Senza richiedere ripetitori o interfacce master aggiuntive, il nuovo box PROFINET di NORD connette in modo conveniente un elevato numero di inverter a una singola linea bus. Il box tecnologico supporta il trasferimento dati real-time ed è dotato di uno switch Ethernet integrato, un web server integrato ed un display di stato del bus. In opzione, sono supportate anche linee a fibra ottica. Il modulo bus può essere montato direttamente sull'inverter oppure separatamente utilizzando un kit di montaggio a parete opzionale. La linea bus PROFINET è connessa al box attraverso un connettore tipo RJ45.

In opzione, per l'installazione decentralizzata, il bus può essere connesso tramite un connettore di tipo M12. Inoltre, il box decentralizzato è dotato di otto ingressi a 24 V e due uscite a 24 V integrati. Grazie alla funzionalità gateway, un singolo box tecnologico PROFINET può indirizzare fino a quattro inverter. Un'interfaccia RS232/RS485 integrata permette l'accesso diretto ai parametri del modulo bus e degli inverter collegati per mezzo dell'unità di controllo manuale SK PAR o tramite il software PC NORDCON. I moduli decentralizzati hanno un grado di protezione standard IP55 e possono essere forniti a richiesta con protezione IP66.

www.nord.com

Notizia inserita il 26/05/2011



Un innovativo termostato di protezione contro il gelo

Elevata classe di protezione, ultima tecnologia di collegamento e monitoraggio di protezione contro il gelo su una grande area superficiale sono le caratteristiche più evidenti del nuovo apparecchio frostTHERM-ATs di JUMO. Per prevenire i danni causati dal gelo, esso monitorizza la temperatura del flusso d'aria che entra nel riscaldatore acqua-aria nei sistemi di ventilazione e condizionamento dell'aria.

La custodia può essere montata opzionalmente a parete o su tubo. E' disponibile una versione addizionale per l'installazione su guida DIN. La tecnologia dei morsetti "Push-In®" collaudata da JUMO facilita il collegamento elettrico. I fili di connessione devono essere semplicemente spinti nella morsettiera fino all'arresto.

Non è necessario alcun utensile per connettere il filo o la treccia con il ferrullo e il cablaggio è sicuro. In questo modo, i costi e il tempo richiesti per il collegamento sono considerevolmente ridotti rispetto all'uso di un morsetto a vite convenzionale.

La tecnologia dei morsetti "Push-In®" permette la commutazione diretta di carichi fino a 16A a 230Vc.a.. I costi di installazione sono ulteriormente ridotti dal fatto che non è richiesto un contattore di carico.

Il frostTHERM è disponibile in due varianti circuitali: Con la versione "monitoraggio della temperatura di sicurezza" il riarmo è automatico, mentre la versione "limitatore della temperatura di sicurezza" richiede un riarmo manuale.

Varianti disponibili del frostTHERM-ATs JUMO: lunghezze tubo sensore di 3000 mm, 6000 mm e 12000 mm. La versione con il tubo sensore lungo 12000 mm permette la protezione di grandi sezioni trasversali di ventilazione con un solo termostato di protezione contro il gelo.

L'elevata classe di protezione, fino a IP65, permette l'uso esterno. La tecnologia dei morsetti "Push-In®" è una tecnologia di connessione brevettata di Weidmüller Interface GmbH & Co. KG, Detmold.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento a: www.jumo.net.

Notizia inserita il 30/05/2011



Moduli di Comunicazione SlotServer

ProSoft Technology®, fornitore leader di soluzioni di comunicazione su reti industriali, annuncia di essere stata scelta come fornitore esclusivo della linea SlotServer, prodotta da FieldServer. I prodotti SlotServer offrono connettività in-rack tra la piattaforma di controllo ControlLogix™ di Rockwell Automation® e una serie di protocolli di Building Automation System e Fire Alarm Control Panel. L'accordo con FieldServer è un'iniziativa strategica che espanderà la gamma di soluzioni di rete ProSoft Technology verso protocolli specifici della building automation. Per gli utenti ControlLogix, amplierà la disponibilità di prodotti SlotServer, attraverso l'esteso canale di distribuzione globale ProSoft Technology. I clienti industriali di FieldServer Technologies potranno accedere più facilmente agli SlotServer attraverso i canali ProSoft Technology.

La gamma di prodotti SlotServer comprende più soluzioni, tra cui: il Modulo di Comunicazione LonWorks (per building automation, trasporti e controllo di processo), BACnet (per il monitoraggio e il controllo delle operazioni negli edifici), Moduli di Comunicazione N2 (per il controllo degli edifici da Metasys®); e così via...

www.prosoft-technology.com

Notizia inserita il 30/05/2011



Sistema di visione XG-7000

Si tratta senza dubbio del sistema di visione più completo sul mercato. Già al massimo delle prestazioni per la velocità, la risoluzione, la stabilità e la gamma di tool software, oggi la Serie XG-7000 può essere altresì programmata in un ambiente PC. La potenza di calcolo è situata in un controllore dedicato all'elaborazione dell'immagine e non in un PC, evitando in tal modo i problemi di sovraccarico e di manutenzione. Questo sistema di visione combina flessibilità, stabilità, prestazioni e semplicità. In tal modo, esso è rivolto a tutti e a tutte le applicazioni. La programmazione tramite PC permette di gestire sia il programma di visione, sia l'interfaccia utente. Il tool software, il XG VisionEditor, è intuitivo, rapido, flessibile e totalmente personalizzabile.

Il programma si presenta sotto forma di diagramma di flusso, l'utilizzatore può incorporarvi i suoi 'blocchi' di elaborazione, che sono gestiti tramite dei taglia-incolla. Viene proposta una vasta gamma di algoritmi e di filtri. Si possono citare i tool di posizionamento ShapTrax, di controllo dell'aspetto Stain o di misura TrendEdge, noto nella nostra gamma CV. Inoltre, l'XG-7000 offre la possibilità di eseguire operazioni sulle immagini prima di analizzarle e permette di utilizzare funzioni di calibrazione e di conversione delle immagini molto richieste nel campo della robotica e della misura dimensionale. E' anche possibile leggere codici 2D, OCR e Datamatrix.

La flessibilità del sistema si basa anche sulla possibilità di integrare il codice sorgente creato in linguaggio C dall'utente. E' quindi possibile realizzare algoritmi, filtri specifici e di portare le proprie applicazioni esistenti.

Tool di debugging, di simulazione e Tracelog permettono di testare il programma di visione e l'interfaccia in automatico per ridurre i tempi d'intervento nella fase di integrazione.

La Serie XG-7000 è sicura. Essa gestisce i diritti utente e conserva lo storico delle modifiche. Permette inoltre di gestire fino a 100 utenti con 5 livelli di accesso.

I Controllori XG-7000 possono essere collegati in rete, un programma di gestione remota permette di visualizzare e di testare le modifiche effettuate, da una postazione remota o tramite Internet, senza fermare la produzione. Un server FTP permette di fare arrivare le informazioni (dati e immagini) verso una supervisione centralizzata.

Un componente ActiveX, che permette di pilotare il sistema di visione, fa parte integrante della macchina. Il controllo ActiveX permette altresì di creare dati di misura, di ottenere informazioni risultanti e dati storici e di gestire i file.

Potenza e stabilità

L'XG-7000 è il più potente sistema di visione sul mercato. Esso offre, per esempio, la possibilità di elaborare 1 milione di pixel in 20,5 ms. Questa potenza di calcolo permette anche di moltiplicare i controlli e di rendere più affidabile il controllo di produzione: ripetibilità ineguagliabile (7 volte superiore agli standard attuali) e numerose funzioni di trattamento dell'immagine disponibili al fine di ottimizzare la precisione dei controlli.

I modelli della serie XG-7000 sono controllati da un motore di trattamento delle immagini a colori a elevata velocità ed una unità centrale RISC a elevata velocità (computer a numero di istruzioni ridotto) associati a due processori DSP (processori di segnali digitali) specifici al trattamento delle immagini. Complessivamente, i modelli della serie utilizzano quattro processori, al fine di ottenere l'elaborazione parallela e la velocità di elaborazione più elevate possibili.

Stanno per essere organizzati seminari di formazione e di presentazione in tutta Italia. Maggiori informazioni su www.keyence.it

Notizia inserita il 31/05/2011